

Tirelli: «Medici e docenti fumano ancora»

L'allarme del primario del Cro per la Giornata mondiale senza tabacco: «Succede in ospedali e scuole»



Umberto Tirelli

Per l'organizzazione mondiale della sanità il fumo è la "prima causa di morte facilmente evitabile", responsabile ogni anno della morte di 5 milioni di persone in tutto il mondo per cancro, malattie cardiovascolari e respiratorie, destinate ad arrivare a 10 milioni entro il 2030, se non saranno adottate misure efficaci.

Lo ha ricordato in occasione della giornata mondiale contro il fumo di domani il direttore dell'oncologia medica del Centro di riferimento oncologico di Aviano, **Umberto Tirelli**.

Secondo il primario la proibizione del fumo in locali pubblici è stata un grande passo in avanti, ma si può fare di più.

«Potremmo fare uno sforzo ulteriore – afferma – affinché i medici e gli insegnanti in particolare, non fumino più, ovviamente negli ospedali o nelle scuole, cosa che apparentemente ancora succede».

A chi non riesce a smettere Tirelli suggerisce le sigarette elettroniche «buona alternativa per eliminare drasticamente il contatto con le sostanze cancerogene che provengono dalla combustione delle sigarette tradizionali. L'ideale sarebbe non fumare neppure le sigarette elettroniche, ma questo rimedio può servire per coloro che non ce la fanno a smettere».

(d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

